CODICE ETICO-DEONTOLOGICO

Art. 1: Contenuti e finalità del Codice Etico-Deontologico
Il presente Codice Etico-Deontologico è il codice etico e di comportamento cui hanno l'obbligo di attenersi gli Associati APAFORM nello svolgimento della propria attività professionale, in armonia con le finalità e gli obiettivi dell'Associazione.

Art. 2: L'Associazione
a) APAFORM, Associazione Professionale ASFOR dei Formatori di Management (l'"Associazione"), è l'associazione professionale senza fini di lucro costituita allo scopo di rappresentare, tutelare, rilasciare attestati di qualità e qualificazione dei servizi professionali prestati dai soci e valorizzare le conoscenze, le competenze e il riconoscimento professionale delle persone fisiche residenti e operanti in Italia che operano nel campo della Formazione Manageriale nei diversi ambiti, nel rispetto delle leggi sulla qualificazione professionale e con riferimento agli standard di riconoscimento europei (EQF).
b) l'Elenco professionale gestito dall'Associazione rende pubblici i titoli, le competenze e le regole di esercizio professionale del Socio. L'inserimento nell'Elenco professionale richiede l'obbligo di formazione continua, l'applicazione e il rispetto delle regole di deontologia professionale.

Art. 3: Il profilo professionale
I Soci APAFORM sono professionisti che sviluppano e diffondono conoscenze, competenze, capacità nel campo di direzione/management, sia specialistico che di tipo generalista o di sistema, di coordinamento e direzione di programmi o strutture di formazione manageriale, di valutazione di programmi, processi, competenze, di svolgimento di processi organizzativi e amministrativi.
La disciplina di direzione/management si basa su fondamenti scientifici ed è riconosciuta dalla dottrina accademica riferita a materie e tematiche riguardanti i soggetti, fattori, risorse e processi operativi che formano l'economia e la gestione delle aziende pubbliche, private, profit e non profit.
Il Socio, nel rispetto delle normative sulle libere associazioni professionali, nell'esercizio delle sue attività è tenuto a comunicare l'appartenenza all'Associazione, l'inserimento nell'Elenco professionale, l'indicazione di essere un "professionista disciplinato ex legge 4/2013, le figure professionali con cui è registrato nell'Elenco APAFORM, il rispetto delle regole del Codice Etico-Deontologico. Queste informazioni costituisco garanzia degli interessi dei terzi, della categoria professionale cui appartiene, dei contenuti e delle modalità di svolgimento degli specifici incarichi e rapporti professionali.

Art. 4: Comportamenti professionali
Professionalità e Riconoscibilità
Il Socio fonda l'esercizio delle sue attività sull'effettiva rispondenza al profilo professionale comunicato, sulla padronanza delle materie e delle tematiche di direzione aziendale/management e si propone di applicarli alla soluzione delle specifiche problematiche aziendali mediante lo sviluppo delle necessarie capacità operative che sono il frutto anche delle sue esperienze professionali.
Libertà e Responsabilità
Il Socio riconosce il valore della libertà di scelta e di autodeterminazione personale che devono essere coniugate con il valore della responsabilità verso sé stessi e verso i terzi e opera per favorire i processi di "accountability" con cui misurare il proprio e altrui contributo professionale e gestionale, nel rispetto delle regole, delle norme di legge e delle prassi riconosciute nel proprio ambito attività.
Autonomia e Indipendenza
Il Socio opera per obiettivi in sinergia con gli altri professionisti coinvolti nelle attività ed evita ogni forma di condizionamento esterno, di conflitto d'interesse, situazioni di contrasto con le norme di legge che costituiscono garanzia per i partecipanti ai programmi formativi e per le aziende clienti.
Generazione di Valore e Qualità, Proattività e Progettualità
Il Socio trasmette nei partecipanti l'esigenza di analizzare e interpretare la realtà per individuare e anticipare le dinamiche di cambiamento che considera come sfide positive e stimolanti per lo sviluppo e l'innovazione delle attività aziendali e delle sue capacità professionali.

Il Socio opera per costruire rapporti fondati sulla fiducia e positiva interazione tra tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio delle sue attività di ricerca e formazione, è sensibile e aperto a richieste, suggerimenti, contributi, proposte di terzi, è predisposto al dialogo, alla comunicazione e al confronto**.**

Art. 5: Profilo etico

Il prestigio e la riconoscibilità della comunità professionale di appartenenza costituiscono per il Socio valori primari da tutelare con comportamenti concreti, *in primis* la correttezza nei confronti dei terzi, e la necessaria determinazione e motivazione per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dagli li impegni assunti, nel riconoscimento e nel rispetto delle competenze e delle responsabilità per i ruoli e le posizioni organizzative.
Gli incarichi professionali vengono assunti a condizione che non siano in contrasto con le norme di legge, con il presente Codice Etico-Deontologico e con gli altri eventuali codici etici che regolano gli specifici contesti professionali, e che i relativi riconoscimenti economici siano adeguati alla natura dei ruoli, funzioni, mansioni e responsabilità assunti, potendo essere anche in parte commisurati ai risultati conseguiti.
Il Socio trasmette ai partecipanti la capacità di analizzare e affrontare le problematiche di gestione proprie dell'Azienda, senza pregiudizi, senza opinioni e soluzioni precostituite, con imparzialità e serenità di giudizio.
Il Socio comunica preventivamente le proprie conoscenze, competenze, capacità, esplicita i valori ai quali sono ispirati ipropri comportamenti, accetta la critica e riconosce i propri errori e limiti professionali e personali.

Art. 6: Ambito di applicazione del Codice Etico-Deontologico

Il Codice Etico-Deontologico è vincolante per il Socio nello svolgimento delle attività di ricerca e formazione direttamente o indirettamente collegate alla attestazione di qualità e qualificazione dei servizi professionali rilasciata da APAFORM. Con l'iscrizione all'Associazione, il Socio lo accetta esplicitamente e senza riserve in ogni sua parte.

<u>Rispetto e applicazione dei distintivi contenuti professionali</u>

L'attività dei Soci APAFORM si svolge nell'ambito della formazione formale di tipo accademico e non accademico, non formale in percorsi life-long learning, informale collegata alla sistematizzazione e valorizzazione dell'esperienza pratica (affiancamento, supervisione, coaching, mentoring).
Nello svolgimento della propria attività di ricerca e docenza, di progettazione dei corsi e nella predisposizione di rapporti di ricerca, pubblicazioni, materiale didattico, il Socio deve fare riferimento alle logiche di direzione aziendale/management per interpretare, realizzare, motivare e argomentare le sue prestazioni in relazione alle specifiche realtà aziendali di riferimento.

<u>Legalità e Trasparenza</u>

Il Socio considera il pieno rispetto delle leggi vigenti un valore irrinunciabile a fondamento dei suoi comportamenti e della sua azione formativa. In caso di contenzioso non incoraggia azioni legali velleitarie o prive di solide basi, e favorisce le soluzioni equilibrate e la conciliazione delle controversie e dei conflitti nell'ambito dei contesti gestionali di riferimento.

Art. 7: Responsabilità professionale

Il Socio si assume la responsabilità per le modalità di esercizio e per i risultati dei suoi incarichi di ricerca e formazione. Adotta metodi e strumenti di valutazione del suo operato e degli altri soggetti con cui collabora per misurare le proprie e altrui capacità professionali.
Si dota di un'adeguata copertura assicurativa per poter risarcire gli eventuali danni causati nell'esercizio della professione.

Art. 8: Formazione e aggiornamento professionale

Il Socio assicura il proprio costante aggiornamento professionale mediante attività di ricerca e di partecipazione a iniziative su tematiche sui metodi e tecniche di insegnamento idonee a facilitare un rapido e rigoroso apprendimento dei partecipanti sui contenuti di direzione/management aziendale.
Il Socio svolge le attività di formazione continua nel rispetto delle norme stabilite dal Regolamento dell'Associazione.

Art. 9: Trattamento dei dati e delle informazioni
Il Socio ha il dovere di garantire il corretto trattamento dei dati nel rispetto delle norme sulla *Privacy* su tutte le informazioni e documentazioni confidenziali e riservate acquisite nell'esercizio delle sue attività.
Il Socio s'impegna a garantire che il dovere di confidenzialità e di riservatezza venga rispettato da tutti i suoi collaboratori e da tutti coloro che entrano in possesso di informazioni e documentazioni confidenziali e riservate che il Socio mette a disposizione dei terzi autorizzati.
Il Sociotutela per sé e per gli altri i diritti di *copyright* per tutto il materiale classificato di sua produzione o che gli venga messo a disposizione per lo svolgimento dell'attività professionale.il Socio riconosce e tutela il *Diritto d'Autore* nel rispetto delle leggi vigenti per le idee, iniziative e materiali di ricerca e didattici che possono avere una valenza e un ritorno economico, professionale e personale Qualora necessario, fornisce all'Associazione che ha istituito un apposito servizio a tutela della posizione e degli interessi dei Soci, gli elementi necessari e sufficienti ad assicurare la sua tutela nei confronti di terzi che ne facessero utilizzo senza titolo o autorizzazione.

Art. 10: Situazioni di incompatibilità
Indipendenza
Il Socio, prima di accettare ogni incarico, deve verificare che non vi siano ostacoli, impedimenti o vincoli alla possibilità di operare con il dovuto grado di indipendenza professionale.
Le opinioni e appartenenze politiche e culturali non devono in alcun caso interferire o condizionare l'operato professionale del Socio, salvo che non siano strettamente connesse a specifici incarichi pubblici. Il Socio che fosse iscritto a partiti politici o che abbia assunto cariche politiche, nel rispetto della deontologia professionale non acquisisce privilegi e vantaggi professionali per sé o per altri, e non genera discriminazioni e ostacoli a terzi in relazione ai suoi ruoli politici.
Conflitto di interessi
Il Socio si astiene dall'assumere incarichi in ogni situazione in cui possa insorgere un conflitto di interessi sia propri che di persone fisiche o giuridiche con cui ha rapporti personali, professionali o economici con quelli dei committenti e/o degli stakeholder in misura tale da condizionare, anche solo potenzialmente, l'operato, l'indipendenza, la qualità delle prestazioni, la trasparenza dei comportamenti e la sua capacità di soddisfare le istanze e gli obiettivi individuati con l'incarico assunto.
il Socio è comunque tenuto a interrompere l'incarico quando si durante il suo svolgimento insorgano conflitti d'interesse senza che gli stessi possano essere evitati. in ogni caso, il conflitto d'interessi deve essere ritenuto esaurito e non più valido dopo tre anni dal termine dell'incarico.

Art. 11: Comunicazioni e informative sulle attività professionali
Il Socio assicura la trasparenza, verità e correttezza delle informazioni aventi a oggetto le proprie attività professionali riguardanti le qualifiche e i titoli professionali, le aree e le tematiche di competenza, i titoli di studio, le esperienze maturate, i contenuti di singoli incarichi, le pubblicazioni realizzate e altre informazioni che possono evidenziare le conoscenze, competenze e capacità acquisite.
Nei rapporti con i media di ogni tipo il Socio deve verificare preventivamente e successivamente che le sue dichiarazioni verbali o scritte vengano riportate con correttezza e che corrispondano ai contenuti e alle motivazioni delle dichiarazioni.

Art. 12: Rapporti tra Soci
Gli organi dell'Associazione si impegnano a tutelare la dignità personale, la correttezza e l'integrità professionale nei rapporti tra i Soci. A tal fine individuano e valutano le varie fattispecie di contrasti e pongano in essere iniziative da intraprendere a tutela della posizione di ogni Socio nel pieno rispetto delle altre parti e senza favorire comportamenti corporativi da parte del singolo Socio e dell'intera categoria cui appartiene.
Il Socio è tenuto a operare nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e correttezza per consentire agli organi dell'Associazione il corretto svolgimento del loro compito.

Art. 13: Sottoscrizione di altri e specifici codici etici o deontologici
Il Socio che è iscritto ad altri albi professionali, regolamentati o autoregolamentati deve verificare che l'esercizio delle sue attività non possa creare problemi di incompatibilità e, per tutte le materie che hanno per oggetto le tematiche di direzione aziendale/management, deve far prevalere i contenuti del presente Codice Etico-Deontologico.

Art. 14: Omaggi e regalie nell'ambito professionale
Il Socio che riceve omaggi e regalie da soggetti con cui ha rapporti professionali, accetta solo quelle che rientrano nelle ordinarie consuetudini e rifiuta quelle che per la loro consistenza ed eventuale particolarità possano essere indicativi di un interesse o di una volontà a condizionarne l'operato, l'indipendenza e l'autonomia professionale.
Il Socio che riceve omaggi e regalie a titolo personale ma in rappresentanza dei committenti da cui ha ricevuto gli incarichi deve chiedere loro l'autorizzazione a mantenerli nella sua disponibilità.
Il Socio deve evitare ogni omaggio o regalia a funzionari pubblici, a revisori e sindaci e ad altri soggetti che ricoprano ruoli e funzioni di controllo e vigilanza che non abbiano un puro valore simbolico. Questo vale anche con riferimento ai familiari dei soggetti indicati in precedenza.

Art. 15: Rapporti di collaborazione
Il Socio instaura positivi e costruttivi rapporti di collaborazione con gli altri ricercatori/formatori che partecipano ai contesti gestionali in cui si svolgono gli incarichi al fine di soddisfare gli interessi dei committenti e degli *stakeholders*.
Il Socio non sostituisce altri ricercatori/formatori con cui ha rapporti di collaborazione nei loro ruoli e funzioni se non per esplicita indicazione da parte dei committenti, ma solo se è in possesso delle conoscenze e competenze necessarie e nel rispetto della posizione professionale e personale degli altri ricercatori/formatori.
Il Socio ha pieno rispetto dei collaboratori cui riconosce i contributi alla sua attività e contrasta conforme e strumenti efficaci ogni forma di critica e di valutazione che possa ledere la loro dignità e rispettabilità.
Nella selezione dei collaboratori, il Socio vaglia ogni candidatura in base a criteri di competenza e di merito, senza considerare età, sesso, discendenza e ogni altra forma di discriminazione.
Il Socio si ritiene responsabile dell'operato dei collaboratori verso i committenti e gli stakeholder e li mette a conoscenza dei loro doveri e impegni professionali.
Favorisce lo sviluppo professionale dei collaboratori e, nei limiti delle risorse disponibili, promuove la formazione, la valutazione e valorizzazione della professionalità, incentivi economici e non economici, nel rispetto delle specifiche competenze, potenzialità e aspettative di ogni singolo dipendente.
Garantisce ai suoi collaboratori la piena ed efficace attuazione delle norme sulla Sicurezza e Salute sul lavoro, la dovuta attenzione per gli aspetti personali e familiari e ogni utile supporto per lo svolgimento ottimale delle mansioni loro affidate.

Art. 16: Compensi professionali
I compensi del Socio, liberamente determinati dalla negoziazione con i committenti, devono essere commisurati all'importanza e alla responsabilità degli incarichi, alle conoscenze, competenze e capacità del Socio rispetto ai contenuti degli incarichi e agli impegni richiesti. Nella definizione dei compensi relativi agli incarichi, il Socio potrà fare riferimento a dati, statistiche, tabelle indicative delle remunerazioni riconosciute nel mercato del lavoro per incarichi e impegni comparabili, tenuto conto degli specifici contesti gestionali e contrattuali.

Art. 17: Rapporti con gli organi e le strutture dell'Associazione
Il Socio ha il dovere di collaborare con gli organi e le strutture dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità con la dovuta disponibilità e, nel rispetto delle sue conoscenze e competenze, ha il dovere di fornire tutte le proposte, idee, iniziative che possono contribuire positivamente alle attività e alle finalità associative.
Nei casi di incertezza sullo svolgimento delle sue attività o nei casi in cui ritenga opportuno ricevere consigli e pareri, il Socio deve rivolgersi agli organi e alle strutture dell'Associazione a garanzia della sua professionalità e di tutta la comunità professionale che egli rappresenta.
Le decisioni legittimamente assunte dagli organi e dalle strutture dell'Associazione devono essere osservate dal Socio anche qualora fosse in dissenso sui relativi contenuti. Gli eventuali dissensi

sulle decisioni e sull'operato degli organi e delle strutture dell'Associazione devono essere manifestati nelle sedi competenti previste dallo Statuto.
Il Socio opera in modo che la sua attività possa essere sempre verificabile e accertabile per comprovarne la conformità legale, regolamentare e deontologica.
Il Socio mantiene la documentazione relativa allo svolgimento delle attività, degli incarichi, della ricerca e formazione svolte per rispondere ai criteri di mantenimento delle attestazioni rilasciate dall'Associazione ai sensi della normativa vigente.

Art. 18: Applicazione e utilizzazione del Codice Etico-Deontologico

Ogni segnalazione e ogni controversia che abbia per oggetto il comportamento di un Socio, che non sia stata preventivamente risolta in via amichevole o conciliativa, deve essere sottoposta alla valutazione e al giudizio del Collegio dei Probiviri.
Ai Soci che operano in contrasto i valori, i principi, e le norme del presente codice, vengono applicate sanzioni che, in relazione all'entità e alla gravità, possono consistere nel richiamo verbale, nel richiamo scritto, nella sospensione temporanea, sino all'espulsione a titolo definitivo dall'Associazione, secondo le modalità e le procedure stabilite dal Regolamento. L'Associazione darà pubblicità delle suddette sanzioni disciplinari mediante i suoi canali di comunicazione con l'esterno
Il presente Codice Etico-Deontologico è stato redatto su mandato del Consiglio Direttivo di APAFORM, e può essere utilizzato esclusivamente per le finalità associative come previste dal vigente Statuto.
Ogni riferimento e utilizzazione, da parte di terzi o organizzazioni e associazioni, dei contenuti del presente Codice Etico-Deontologico richiede la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione.
Ogni indebito utilizzo del presente Codice Etico-Deontologico è perseguibile secondo legge.
I Soci sono autorizzati all'utilizzo di copia del presente Codice Etico-Deontologico per l'esercizio delle loro attività professionali.
Tutti i terzi soggetti non iscritti all'Associazione possono consultare il Codice Etico-Deontologico mediante l'accesso al sito dell'Associazione o farne formale richiesta al Consiglio Direttivo.
L'Associazione mette il Codice Etico-Deontologico a disposizione di tutte le istituzioni che ne fanno richiesta in relazione a specifiche normative e procedure che rientrano tra le finalità e le attività dell'Associazione.